

Codice scheda: ASC F702X007 (Microscheda: 2581E8/11)  
Luogo e data: TORINO - 18/03/1879  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario:  
Classificazione: CASE SALESIANE  
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Presenta alcuni dubbi sulla sentenza relativa al conto che D. Bosco deve pagare al Sig. Varetto Domenico per la gestione della Cartiera di Mathi.

\*\*\*

Torino, 18 marzo 1879

Ill.mo Signore

Partiti da casa della S. V. io e Don Savio abbiám continuato a riflettere sulla sentenza che avevamo letto e venne in mente qualche dubbio che non ci si presentò mentre avevamo il piacere di trovarci con Lei. Mi perdonerò pertanto se qui Le espongo ogni cosa.

1. Temo che non siasi tenuto conto del servizio prestato dai nostri due uomini. Su tale cosa Le fo presente che prima che ci andassero essi si doveva pagare un portinaio, e dacché ci andarono essi si poté farne senza. Oltre l'ufficio di portinaio essi prestavano pure l'opera loro, uno nel lavorare il terreno, l'altro nella registrazione. Pare per conseguenza che il fissar loro una mercede di L. 1500 per tutto il tempo che vi rimasero, cioè un anno, non sia niente di troppo.

2. Confrontando le cifre troverei una differenza notevole nell'attivo della gestione, mentre noi troviamo circa L. 50/m. e nella sentenza si accennerebbe solo a L. 42/m. circa. Forse su questa differenza basterà solo consultare la liquidazione per avere i necessari chiarimenti.

3. Troverei pure qualche differenza nell'attivo già avuto da Don Bosco; per il che sarà conveniente che io possa rivedere il conto per averne una chiara idea.

4. Non so se siasi tenuto conto degli oggetti che compariscono due volte a nostro debito, cioè degli assi ed altro materiale.

5. Parimenti non so se siasi tenuto conto delle imposte sulla ricchezza mobile che devono gravitare sull'esercizio e non sui proprietari, come anche della porzione dell'abbonamento pagato per assicurazione delle

merci.

6. Alle quali cose avvi ad aggiungere, come già dicevamo, il fitto della fabbrica e delle macchine a favore di Don Bosco, notando che il Signor Brunero pagava L. 12/m. all'anno. Sebbene tale somma non abbia a servire precisamente per base, può tuttavia servire per norma nel fissare il fitto da assegnarsi a Don Bosco.

7. Come pure avvi da aggiungere a favore di Don Bosco una deduzione da farsi nell'indennità assegnata al Sig. Varetto, in vista delle ragioni esposte ieri a voce e dell'articolo 52 se non erro del codice di commercio.

Del resto è bene di fare anche notare come, ritenendo il conto accennato nella sentenza, al Sig. Varetto vengono ad assegnarsi

Per onorario L. 4500

Per indennità L. 8500

Per parte sociale negli utili L. 14410

e così in totale L. 27410

senza avere esposto che per qualche mese qualche migliaio di lire.

Don Bosco poi che fece sempre fronte alle spese per cui fu in disimborso continuamente durante l'esercizio di molte migliaia di lire calcolato il vitalizio che deve pagare per la cartiera stessa, resterebbe tuttora un disavanzo di circa 12 mila lire come risulta dal conto qui unito.

Suo attivo: parte sociale L. 14410

Suo passivo: mensilità a Mad. Varetto L. 18000

Indennità al Sig. Varetto L. 8500 = 26.500

Passivo più dell'attivo L. 12.090

Voglia, di grazia, far presente ai Sig.ri Coarbitri la critica situazione che avrebbe Don Bosco ritenendo il conto accennato dalla sentenza, e vedano nella loro equità di migliorare la sua sorte.

Gradisca i cordiali nostri rispetti, con cui pregandole dal Signore prospera e durevole salute godo professarmi

Di V. S. Ill.ma

Obb.mo Servitore

Sac. Rua Michele

ORATORIO

V. 4 bis

(Chi desidera le lettere franche fa-  
vorisca di unire francobolli oc-  
correnti.)

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, n. 32

Illmo Signore

16/18 Marzo 1879

Partiti da casa della S. V. io e D. Savoia abbiamo  
continuato a riflettere sulla sentenza che avevamo  
letta e venne in mente qualche <sup>dubbio</sup> osservazione  
che non ci si presentò mentre avevamo il pia-  
cere di trovarci con lei. Mi perdonerà pertanto  
se qui da espongo ogni cosa.

1. ~~Chiedo~~ che non si sia tenuto conto del servizio prestato  
dai nostri due uomini. ~~Ma~~ tale cosa da fo' presente che  
prima che ci andassero essi si doveva pagare  
un portinajo, e dacché ci andarono essi si pote-  
vano fare senza. Oltre l'ufficio di portinajo essi pre-  
stavano pure l'opera loro, uno nel lavorare  
il terreno, l'altro nella registrazione. Sare per  
conseguenza che fissar loro una mercede di L. 1.500  
per tutto il tempo che vi rimasero, cioè un anno,  
non sia niente di troppo.

2. Confrontando le cifre troverei una differenza  
notevole nell'attivo <sup>della gestione,</sup> mentre noi troviamo circa

L. 80/m. e nella sentenza si accennerebbe solo a  
L. 42/m. circa. Forse su questa differenza basterà

solo consultare la liquidazione per averne  
i necessari schiarimenti.

3. Troverei pure qualche differenza nell'attivo  
già avuto da D. Bosco; per che sarà conveniente  
che io possa rivedere il conto per averne una  
chiara idea.
4. Non so se si sia tenuto conto degli oggetti che  
compariscono due volte a nostro debito, <sup>cioè</sup> degli  
assi e d'altro materiale.
5. Parimenti non so se si sia tenuto conto delle im-  
poste della ricchezza mobile che devono gravita-  
re sull'esercizio e non sui proprietari, come  
anche della porzione dell'abbonamento pagato  
per assicurazione delle merci.
6. Alle quali cose avvi ad aggiungere, <sup>come giudicavamo,</sup> il fitto della  
fabbrica e delle macchine a favore di D. Bosco,  
notando che il Sig. Brunero pagava L. 40/m.  
all'anno. Sebbene tale somma non abbia a servire  
precisamente per base, può tuttavia servire  
per norma nel fissare il fitto da assegnarsi  
a D. Bosco.
7. Come pure avvi da aggiungere a favore di  
D. Bosco una riduzione da farsi nell'indennità  
assegnata al Sig. Varetto, in vista delle ragioni

esposte ieri a voce dell'articolo <sup>52 se non erro</sup> del codice di commercio.

Del resto è bene di fare anche notare come ritardando il conto ~~accennato~~ nella sentenza, al Sig. Varetto vengono ad assegnarsi quasi

50 fm. lire, sull'esercizio di 18 mesi, mentre  
per onorario L. 4500  
per indennità L. 8900  
per parte sociale negli utili ~~di L. 14410~~

e così in totale ~~di L. 27410~~ L. 27400

senza aver esposto che per qualche mese qualche migliaio di lire ~~mentre il D. Bosco che fece sempre fronte~~  
alle spese ritenendo ~~la~~ paghera per cui fu  
~~senza~~ in risimborso continuamente ~~di L. 4000~~  
~~di mille~~ <sup>calcolato il vitalizi</sup> ~~di~~ migliaia lire, ~~non tratterebbero~~ che deve pagare  
per la cartiera stessa, ~~non resterebbe~~ <sup>tutto</sup> ~~che~~ ~~di~~ ~~circa~~  
~~con perdita~~ un avanzo di circa 12 mila lire.

come risulta dal conto qui unito

Suo attivo: ~~Suo attivo~~ parte sociale L. 14410

Suo passivo: Mensilità - Mad. Varetto. 18000

Indennità al Sig. Varetto. 8900 = 26.500

2581 E. 10 Passivo in più attivo L. 12.090

Voglio, di grazia, far presente <sup>ai Sig. Coaratti</sup> la critica situazione  
che avrebbe D. Bosco ritenendo il conto accennato

Luca D. Michele

Dalla sentenza, e vedendo <sup>nella loro equità</sup> di migliorare la sua  
sorte,

Gradisca i cordiali nostri rispetti, con  
mi pregando dal Signore prospera e dure-  
vole salute godo professarmi

Di V. S. Ill.

Obb. Servitore

Luca D. Michele